

Libri Narratrici francofone

i

Il romanzo autobiografico di **Sophie Daull**

Con una scatola di vecchie fotografie alla ricerca della mamma uccisa

di PATRIZIA VIOLI



SOPHIE DAULL

La sutura

Traduzione Cristina Vezzaro

VOLAND

Pagine 192, € 17

La scrittura è terapeutica, ma solo se si trova il coraggio di raccontare anche gli eventi più dolorosi. Ne è convinta l'attrice e scrittrice francese Sophie Daull, vittima di un doppio dramma: a 19 anni subì la perdita per morte violenta della madre e a quarantasei quella della figlia, mancata per malattia. «Riprenderò il filo generazionale che la morte si è decisa a strappare con i denti, come una sarta capricciosa e impaziente, rammenderò le smagliature, imbastirò toppe...». Così spiega nella prefazione de *La sutura*, uscito in Francia nel 2016, primo romanzo dedicato alla madre, seguito nel 2018 da *Il lavatoio* (Voland, 2021) dove affrontava l'uccisione dal punto di vista dell'assassino. In

queste pagine indaga nella vita della donna, per trovare forse una ragione alla sua scomparsa, un filo conduttore che possa giustificare il tragico destino.

Per farlo si mette in viaggio, come una detective vaga in auto nella provincia francese del nord. Arriva nei paesi dove è nata e cresciuta la madre, si muove cercando riscontri sul tempo dell'infanzia e dell'adolescenza. L'unico indizio che possiede è una scatola da scarpe piena di foto sbiadite e vecchi biglietti, alla mamma non piaceva raccontare del passato e quindi le rivelazioni arrivano lente. Con grande talento l'autrice rende poetica questa esperienza, avvincente e commovente senza sbavature emotive.

Sophie Daull (Belfort, Francia, 1965) è attrice di teatro e scrittrice. Nel 2019 ha ottenuto il Premio dell'Ue per la letteratura